

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
MAILPOSTA@UNITA.IT

Sms

cellulare
335 7872250

Dialoghi

Luigi Cancrini



Giovanna Scatena

Riforme vere e finte

Sono un'impiegata del Comune di Roma e nel 1998 ho iniziato un percorso per avvicinare i bambini al mondo della lettura, un'"Isola" per scoprire, attraverso i libri, il piacere della conoscenza e della relazione. Ne sono nati altri 18 spazi all'interno di alcune scuole romane. Una riforma è necessaria ma una riforma che dia gli strumenti. O no?

RISPOSTA ■ La contraddizione della cosiddetta riforma Gelmini sta nel qualificare come riforma quello che di fatto è il tentativo di giustificare i tagli della Finanziaria. Nove miliardi e mezzo tolti ai capitoli già insufficienti di scuola e ricerca portano indietro e non avanti i livelli di formazione. Dire che si vogliono "diminuire gli sprechi" avrebbe un senso se la "riforma" li individuasse con chiarezza: indicando come si possono riconoscere i corsi di laurea fantasma o gli insegnanti in più di cui la ministra tanto ha parlato e, insieme, le carenze di personale e di strutture alla base dei disservizi da eliminare. Tagliare con l'accetta, dall'alto di una evidente incompetenza, senza consultare gli interessati e aizzando contro di loro l'opinione pubblica (come fa Berlusconi che offende quando parla di una scuola che dà lavoro finto a finti professori) porterà solo a peggiorare una situazione già difficile. La storia insegna, d'altra parte, che l'istruzione pubblica piace a chi, da sinistra, crede nella possibilità di rendere uguali, offrendo opportunità a chi ne ha di meno e non a chi, da destra, tende a mantenere o aumentare le differenze: di reddito e di status.

EMILIANA CINTI

Perché sarò in piazza

Quest'anno, nella mia vita è cambiato tutto, il diploma e la speranza di entrare all'Università e poi... il presente così buio, cupo che fa paura ad ogni ragazzo che ha vent'anni e si sente oppresso da un mondo che non l'ascolta e non gli dà la possibilità di aprire il cassetto dei sogni. Ecco perché non essendo studente, ma non per mio volere, do tutto il mio appoggio a coloro che manifestano, che chiedono di non tagliare i soldi alla

scuola e all'Università. Non si può uccidere la cultura, che è il futuro del nostro Paese. Se oggi fosse tra noi De Gasperi, che firmò nel 1948 la Costituzione dichiarando che la scuola è aperta a tutti (art. 34) e che la scienza e l'arte sono libere ed anche il loro insegnamento (art. 33) cosa avrebbe fatto: avrebbe dichiarato guerra agli studenti? No, avrebbe parlato con loro. E Berlinguer? Sarebbe sceso in piazza a gridare con tutto il cuore, che la cultura non si tocca. È per questo che oggi anche io scenderò in piazza, urlerò, canterò. E, con tutti gli altri, andrò avanti fino a che qualcosa non cambierà.

MAURO DEL NERO
Un'aria nuova

Sono arrivato a Roma da alcuni mesi. Ho incontrato una città violenta, piena di pregiudizi verso i deboli e gli indifesi, una città nella quale non mi sono riconosciuto. Stamani ho preso il solito mezzo pubblico e ho respirato un'aria nuova. Sul "71" erano presenti molti ragazzi con in mano la copia dell'Unità. Nell'aria si respira un'aria diversa. Cammino alla ricerca di nuovi sguardi pieni di fiducia. E di mani che, come arma, stringono una copia dell'Unità.

LETTERA FIRMATA
Il ministero degli Errori

Il ministero dei Beni Culturali ha finalmente bandito dopo oltre dieci anni un concorso per 500 posti che prevede una prova preselettiva basata su quesiti a risposta multipla. Sembra una barzelletta: i testi zeppi di errori sono stati ritirati il giorno della pubblicazione. Il 4 novembre prossimo sarà pubblicata la lista dei quesiti corretti, in sostituzione di quelli errati, chiarisce il ministero. Chi non è in grado di trovare da sé le risposte esatte come può pretendere di selezionare i candidati!

ENZO SCIAMÈ
La nuova Unità

Ancora un cambiamento, ma sono certo che la tua ragion d'essere sarà sempre la stessa: stare dalla parte di chi ha meno, di chi arranca, di chi vuol vivere una vita sobria ma vera, con diritti e doveri. In una società di eguali, senza razzismi, senza mafie.

SOLIDARIETÀ AL DIRETTORE

Esprimo tutta la mia solidarietà alla direttrice vittima della sfuriata (vergognosa!) di La Russa. E poi grandi complimenti x il giornale: nuovo, bello e ben fatto in tutto. Siatene, siamo orgogliosi!

(Alex, Genola - Cuneo)

E ALLORA ABOLIAMO LE SCUOLE

Caso Presidente del consiglio Le suggerisco di abolire per decreto tutte le scuole così le casalinghe e i disoccupati sempre più in aumento potranno tranquillamente insegnare ai loro figli impiegando il loro tempo libero e nello stesso tempo lo stato risparmierà milioni di euro da destinare magari nelle missioni di pace... ops, scusate, di guerra o nel risarcire Gheddafi dai danni provocati da quel regime così benevolo verso coloro che la pensavano diversamente.

(Laura Germelli, Massa)

MI PIACE IL NUOVO GIORNALE

Bravi, mi sto riavvicinando. Che ne dite di evidenziare il nome delle città nelle pagine "cinema e teatri"? Buona fortuna.

(Massimo Palmonari, Ferrara)

LA FROTTOLA DEI SOLDI

Berlusconi dice che x le 13esime non ci sono fondi, x i debiti di Alitalia, x le banche, x gli stipendi dei nostri parlamentari e... potrei proseguire, i soldi ci sono e non pochi! Chi ci rimette siamo sempre noi!

(Fabio, Bozzolo - Mantova)

SPECIALE SU BARBIANA, PLEASE

Da alcuni giorni leggo l'Unità. Complimenti. Perché non fare un paginone sulla scuola di Barbiana, senza strumentalizzare Don Milani?

(Vince, Reggio Emilia)

Maramotti

